

## Norme & Tributi

### Fisco



**NT+FISCO**  
**Terzo settore, riforma tra contabili,**  
**diritto e profili tributari**  
 Numerosi i cambiamenti nel Terzo  
 settore a seguito dei decreti attuativi

che rendono operativa la riforma del  
 2017: dalle regole sul lavoro alla  
 contabilità, fino ai profili tributari.  
 Lo speciale con tutti gli articoli su:  
[ntplusfisco.ilssole24ore.com](http://ntplusfisco.ilssole24ore.com)

# Conferimenti di partecipazioni, una spinta alle holding familiari

## Operazioni societarie

Negli interpelli recenti l'Agenzia incentiva il regime di «realizzo controllato»

Superati i pregiudizi sulla circolarità, si valorizza il fine del passaggio generazionale

Pagina a cura di  
**Leo De Rosa**  
**Alberto Russo**

Il conferimento di partecipazioni in regime fiscale di "realizzo controllato", disciplinato dagli articoli 175 e 177, commi 2 e 2-bis, del Tuir, è entrato stabilmente tra gli istituti a supporto delle riorganizzazioni societarie e più in generale per la creazione di holding familiari. In tale contesto, la holding risponde a molteplici esigenze:

- consente di aggregare le partecipazioni nelle società, allontanando le dinamiche familiari e personali dall'attività operativa;
- crea una struttura societaria funzionale a un eventuale disinvestimento e all'ingresso di nuovi partner finanziari o industriali;
- agevola il passaggio generazionale dell'azienda favorendo la dialettica tra i futuri soci, soprattutto in presenza di compagini societarie articolate in diversi rami familiari.

Il regime fiscale del "realizzo controllato" permette di costituire la holding in efficienza fiscale, agevolando gli imprenditori che intendono raggiungere gli obiettivi di razionalizza-

zione, protezione e trasmissione del patrimonio imprenditoriale.

Questi obiettivi, pienamente in linea con la ratio della norma, sono stati colti e condivisi dalla stessa Agenzia delle Entrate.

### Le operazioni preliminari

Nelle numerose risposte a interpello degli ultimi anni, oltre a definire le modalità applicative, l'Agenzia ha mostrato un approccio positivo che incentiva l'utilizzo dei conferimenti di partecipazioni in regime fiscale di realizzo controllato, per la creazione delle holding, nell'ambito della riorganizzazione dei gruppi imprenditoriali familiari.

In particolare, con la recente risposta a interpello 450 del 9 settembre 2022, l'Agenzia ha confermato la legittimità delle operazioni preliminari volte a soddisfare i requisiti per applicare l'articolo 177, comma 2-bis, del Tuir e in particolare la cessione di partecipazioni di minoranza detenute dalla società (qualificata come holding) le cui partecipazioni sono oggetto di conferimento. Si tratta di un orientamento ormai consolidato. Segnaliamo, in proposito, le risposte a interpello 552 del 25 agosto e 374 del 13 luglio 2021, riguardanti complesse riorganizzazioni societarie e familiari che prevedono preventive acquisizioni di partecipazioni volte integrare le soglie richieste dagli articoli 177, comma 2-bis (partecipazione che garantisce una percentuale di voti superiore al 20%), e 177, comma 2 (partecipazione di controllo).

Rispetto alle precedenti pronunce, con l'ultima risposta 450/2022, l'Agenzia mostra un'ulteriore apertura legittimando la cessione delle partecipazioni ostantive all'applicazione dell'articolo 177, comma 2-bis, effet-

tuata a favore della stessa holding-conferitaria, superando qualsiasi pregiudizio o "sospetto" di circolarità e di abuso del diritto.

### La neutralità fiscale

L'atteggiamento positivo del Fisco si estende più in generale all'utilizzo

## LE RISPOSTE DEL FISCO

### Conferitaria neocostituita

Non è indebito il risparmio realizzato dalla holding che vende in Pex la partecipazione ricevuta.

Risposta 199 del 22 marzo 2021

### Riorganizzazione familiare

L'acquisto di partecipazioni necessarie a integrare i requisiti di accesso al realizzo controllato non costituisce una fattispecie di abuso del diritto.

Risposta 552 del 25 agosto 2021

### Holding unipersonale

La creazione di una holding unipersonale rappresenta un efficientamento della governance e costituisce una valida ragione economica.

Risposta 374 del 13 luglio 2022

### Holding di ramo

La cessione di partecipazioni ostantive al regime di realizzo controllato non è censurabile ai fini dell'abuso del diritto, anche se a favore delle neo costituite holding di ramo.

Risposta 450 del 9 settembre 2022

dei conferimenti di partecipazioni effettuati in sostanziale neutralità fiscale per la creazione di holding, valorizzando il ruolo in ottica di passaggio generazionale, miglioramento della governance aziendale e di protezione del patrimonio imprenditoriale in funzione di un già programmato e successivo disinvestimento. In questo senso, va letta la risposta 199 del 22 marzo 2021, sul conferimento di una partecipazione di controllo (60%) da parte del socio persona fisica in una conferitaria neocostituita. In base a un contratto preliminare di vendita già sottoscritto, tale partecipazione è destinata a essere ceduta a investitori terzi entro un periodo di due anni.

Secondo le Entrate, il conferimento ex articolo 177, comma 2, del Tuir e la successiva cessione della partecipazione in regime Pex (articolo 87 del Tuir) non integra una fattispecie abusiva. L'eventuale cessione diretta della partecipazione da parte della persona fisica sarebbe tassata al 26 per cento. Tale livello equivale di fatto alla tassazione derivante dal conferimento in neutralità, seguita dalla cessione da parte della conferitaria in regime Pex (5%) e dal dividendo (al 26%) in capo al socio. Di conseguenza, l'operazione non genera salti d'imposta, né vantaggi fiscali indebiti. L'Agenzia, in sostanza, legittima l'utilizzo del conferimento di partecipazioni per la creazione della holding, beneficiando di questo regime "agevolato", non solo in funzione riorganizzativa, ma anche in vista dell'exit.

Alla luce di un interessamento costante dell'Agenzia, il regime del "realizzo controllato" è una concreta opportunità per realizzare progetti di riassetto societario in efficienza fiscale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ma se il gruppo è inattivo le Entrate prefigurano ancora l'abuso del diritto

### Le limitazioni

Sospetti sul mancato utilizzo delle risorse provenienti da dividendi della conferita

Sul conferimento di partecipazioni l'Agenzia ha talvolta espresso posizioni di sfavore che meriterebbero un progressivo ripensamento.

Nella risposta 215 del 26 aprile 2022, ad esempio, si precisa che se all'esito del conferimento mancasse, in capo alla holding, «lo sfruttamento economicamente vantaggioso delle risorse provenienti (anche) dai dividendi della conferita, potrebbe configurarsi una fattispecie abusiva», spingendosi a ravvisare un aggiramento dell'articolo 27, comma 1, del Dpr 600/73. Tale passaggio lascia perplessi. In primo luogo, perché non è tecnicamente vero che il possesso indiretto della partecipazione determina l'aggiramento del regime di tassazione dei dividendi per le persone fisiche, ma semmai aggiunge un ulteriore livello di prelievo in capo alla stessa holding mantenendo comunque ferma la tassazione della persona fisica al momento dell'effettiva distribuzione, secondo un principio che sembrava riconosciuto nella risposta 199/2021. In secondo luogo, perché anche la scelta di conservare la liquidità senza investirla in attesa di opportunità adeguate rappresenta un atto di gestione e diligente amministrazione "imprenditoriale" del patrimonio aziendale e finanziario. L'eventuale inattività delle holding peraltro è già disincentivata dalla di-

sciplina delle "società di comodo".

Altrettanti dubbi solleva la risposta 451 del 9 settembre 2022. La richiesta dell'istante riguarda la rilevanza o meno delle partecipazioni indirette detenute in consorzi, società consortili e società cooperative in riferimento al requisito ex articolo 177, comma 2-bis, lettera b, del Tuir. L'Agenzia ammette l'irrelevanza dei consorzi e al contrario decreta la rilevanza delle società consortili e cooperative, basandosi sul tenore letterale della norma (il riferimento alle «partecipazioni in società»). Tale impostazione ignora che le partecipazioni a società consortili e cooperative non rappresentano "partecipazioni di minoranza" in senso tecnico da cui possano derivare dividendi e/o *capital gain*, quanto lo strumento naturale per aderire a reti di imprese funzionali allo svolgimento dell'attività tipica di taluni settori imprenditoriali.

Inoltre, non è ancora chiuso il dibattito alimentato dalla risposta a interpello 869 del 29 dicembre 2021 sulla definizione di holding ai fini dell'articolo 177. Secondo l'Agenzia occorre guardare al rapporto tra il valore delle partecipazioni detenute e il valore complessivo delle attività a valori correnti alla data di efficacia del conferimento. Tale criterio rappresenta un costo non marginale, implicando il ricorso a complesse perizie di stima, ma anche una seria incognita nel caso di successiva contestazione dei valori (comunque caratterizzati da un certo grado di soggettività) espressi in perizia e sulla conseguente permanenza della neutralità fiscale indotta dall'operazione. Peraltro, esiste già una definizione di holding: all'articolo 162-bis del Tuir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAT PROMOZIONALE A CURA DI 24ORE SYSTEM E PARTNER24

# KON GROUP – AL CENTRO DEI BISOGNI

**Kon Group** è uno dei principali operatori italiani della consulenza direzionale rivolta alle imprese ed agli imprenditori che intendano affrontare una operazione straordinaria nel loro percorso; è il più **grande operatore indipendente ed italiano di M&A** rivolto alle PMI con **oltre 100 operazioni realizzate negli ultimi 3 anni**. L'iniziativa, avviata **20 anni fa**, coinvolge oggi direttamente **più di 40 professionisti su Milano e Firenze**, oltre una rete ventennale di collaborazioni esterne. L'approccio, che da sempre i soci hanno inteso avere, è quello legato alla risposta del bisogno del cliente: molte imprese, infatti, pur contraddistinte da un ottimo business hanno difficoltà ad affrontare le operazioni straordinarie. Come coniugare una operazione straordinaria, la mancanza di esperienza in materia, i risvolti complessi e spesso lontani dalla loro esperienza di imprenditori con gli impegni del quotidiano? Non si tratta in questo ambito di gestire solo la parte tecnica della acquisizione o della cessione ma di fare arrivare **l'impresa e l'imprenditore pronti e consapevoli al momento del deal**.

Per realizzare questo Kon ha da sempre avuto dipartimenti operativi che seguono la parte di preparazione del progetto:

- **organizzazione** – supporto al funzionamento del cda; revisione organizzativa; revisione processi; mappatura dei rischi; ERM; Digs 231/2001; internal audit e supporto nella costituzione di uffici interni su questi ambiti
- **controllo di gestione** – programmazione; creazione di modelli di con-

trollo; controlli periodici ed analisi dei risultati e supporto nella creazione di uffici di controllo e tesoreria

- **pianificazione e valutazione** – realizzazione di piani strategici e finanziari, valutazioni degli investimenti e delle imprese.

Questi servizi svolti internamente e direttamente dai professionisti di KON permettono alle imprese di arrivare pronte al momento del "salto" ed agli imprenditori di giungere consapevoli di quello che li aspetta.

A questo punto si innestano le **operazioni straordinarie**, con particolare focus su:

- **acquisizioni strategiche** per la realizzazione del piano;
- **acquisizioni multiple** e simultanee per le quali abbiamo una struttura ed esperienza specifica;
- **processi di vendita di minoranza o maggioranza;**
- **processi di integrazione, fusione o jv;**
- **supporto al finanziamento** della crescita con l'assistenza nella emissione di strumenti di debito.

Peraltro, una volta realizzata l'operazione straordinaria nuovamente i dipartimenti operativi ne supportano lo sviluppo; così a valle di un acquisto di una o più aziende i dipartimenti di organizzazione e controllo lavorano per l'integrazione ed anche dopo una cessione di partecipazioni si continua a supportare il socio rimasto nell'esecuzione delle attività a lui riferibili con l'intento di massimizzare la successiva e definitiva uscita.

Con questo approccio che gestisce l'operazione straordinaria come una fase di un percorso e non come un

momento abbiamo chiuso tante operazioni che altrimenti sarebbero state non interessanti per il mercato; questo perché siamo sincroni con i tempi di una impresa, valorizziamo il progetto ed evitiamo le sorprese. **Partiamo prima per arrivare meglio!**

L'approccio innovativo alle operazioni straordinarie che le rendono fattibili per qualsiasi PMI, si è arricchito negli ultimi anni dell'esperienza profonda che abbiamo maturato sul tema della **sostenibilità**.



Abbiamo infatti ideato, realizzato e gestito in ogni fase il **Sustainability Award** che dopo aver analizzato migliaia di imprese, a seguito di auto-candidature, porta a riconoscere le top 100 imprese in Italia in ambito di sostenibilità. La diffusione dell'i-

niziativa è stata supportata grazie al partner che con noi l'ha promossa: Credit Suisse. La classifica è redatta grazie al supporto tecnico e metodologico di Altis-Università Cattolica sulla base della elaborazione di un report **esg** consegnato e commentato da parte nostra a ciascuna impresa; infine, la visibilità alle imprese è assicurata da Forbes, media partner dell'iniziativa. La partecipazione ed ogni fase dell'iniziativa è completamente gratuita per le imprese che possono quindi avere un doppio beneficio: un rating con le conseguenti azioni di miglioramento che ne possono discendere e la visibilità per le prime in categoria.

Il premio è giunto alla seconda edizione che si svolgerà il prossimo 11 ottobre in una meravigliosa cornice con i tanti vincitori che potrete trovare anche sul nostro sito o direttamente su Forbes.

Quest'anno abbiamo anche premiato le 50 aziende che rispetto allo scorso anno hanno avuto i miglioramenti più marcati, segno di un percorso in essere.

La sostenibilità per noi non è però un dipartimento a parte; è un modo di interpretare il nostro business e nel nostro supporto alle imprese, infatti, **ognuno dei servizi sopra descritti ha una fase legata alla sostenibilità, non eliminabile e già compresa nel prezzo**. In sostanza abbiamo deciso che ogni attività che facciamo, per essere rivolta alle imprese, non potrà non avere una parte legata alla sostenibilità.

Così quando analizziamo temi legati al cda, alla valutazione dei rischi, al con-

trollo, al business plan o al supporto nelle operazioni straordinarie agiamo sempre in modo integrato con la sostenibilità.

Serve a noi per differenziarci rispetto a chi consideri la sostenibilità un ambito specifico di consulenza e non trasversale, serve alle imprese per avere sempre un supporto all'interno del quale la sostenibilità sia un tassello ineliminabile.

Infine, un cenno anche alla nostra **Fondazione KON**. Nata ormai da diversi anni supporta le iniziative senza fine di lucro **"donando il nostro tempo"**. Sono tante, infatti, le associazioni e le iniziative che pur dotate di passione ed idee non hanno modo di strutturare l'iniziativa e renderla quindi sostenibile nel tempo. Così a titolo gratuito donando il tempo dei nostri professionisti di KON permettiamo di realizzare dei piani di sviluppo per misurare l'efficacia delle azioni e di quantificare il fabbisogno dai donatori. Questo permette, anche grazie ad altre fondazioni e partner, che essendo consapevoli dell'iniziativa proposta intendono sostenerla, la realizzazione di questi meravigliosi sogni. **Lo scambio fra le imprese nostre clienti e queste iniziative è sempre più frequente e proficuo per entrambe le parti di uno stesso bisogno**.



Promosso da:

